

{ Solidarietà Foodsharing e condivisione degli alimenti a Bari

Sette frigoriferi per favorire la cultura del dono

Sette frigoriferi saranno posizionati nella città per favorire la cultura del dono, del foodsharing e della condivisione degli alimenti. L'operazione si chiama 'Frigo solidale'. I cittadini in difficoltà potranno così prendere del cibo dal frigorifero, mentre altri potranno lasciarlo, senza alcun obbligo, affinché anche tutti possano usufruire della stessa possibilità. È un progetto ideato da Kenda onlus, finanziato da Fondazione 'Con il Sud' nell'ambito dell'iniziativa "Con il Sud che partecipa" e realizzato in collaborazione con l'Aps Farina 080 onlus, Link-Sindacato studentesco, Zona Franka, The Hub e il Comune di Bari-assessorato al Welfare. L'iniziativa è stata presentata oggi dall'assessora al Welfare del Comune di Bari, Francesca Bottalico, e dagli ideatori del progetto, che si pone l'obiettivo di favorire la riduzione dello spreco di cibo, di sensibilizzare i cittadini sul contrasto alla povertà e di promuovere la redistribuzione degli alimenti attraverso frigoriferi e dispense solidali da collocare in diversi quartieri di Bari. Saranno sistemati in sette spazi chiusi ma aperti al pubblico, in modo tale da consentire a chiunque di lasciare o ritirare cibo commestibile secondo un sistema di regole che permetta di garantire la corretta conservazione dei prodotti, anche grazie alla collaborazione dei volontari che si prenderanno cura del frigorifero e dei beni conservati. I luoghi scelti sono Impact Hub (presso la Fiera del Levante), Palazzo Ateneo - Il piano, Zona Franka (in via Dalmazia), Centro aperto per le famiglie "Orizzonti" di San Pio (in via della Felicità), parrocchia San Sabino a Japigia (in via Caduti del 28 luglio 1943, 5), Casa delle Culture al San Paolo (in via Barisano da Trani, 15) e scuola Open Source a Bari vecchia (in strada Lamberti, 16). La collocazione di un frigorifero all'interno delle diverse comunità - è stato sottolineato - è finalizzato all'attivazione di iniziative reali di contrasto allo spreco di cibo (come il coinvolgimento degli esercizi commerciali riciclatori nella condivisione degli esuberanti alimentari da collocare nel frigorifero), ma anche alla creazione di momenti di condivisione, convivialità e integrazione interculturale.



Sette frigoriferi saranno posizionati nella città per favorire la cultura del dono, del foodsharing e della condivisione degli alimenti. L'operazione si chiama 'Frigo solidale'. I cittadini in difficoltà potranno così prendere del cibo dal frigorifero, mentre altri potranno lasciarlo, senza alcun obbligo, affinché anche tutti possano usufruire della stessa possibilità. È un progetto ideato da Kenda onlus, finanziato da Fondazione 'Con il Sud' nell'ambito dell'iniziativa "Con il Sud che partecipa" e realizzato in collaborazione con l'Aps Farina 080 onlus, Link-Sindacato studentesco, Zona Franka, The Hub e il Comune di Bari-assessorato al Welfare. L'iniziativa è stata presentata oggi dall'assessora al Welfare del Comune di Bari, Francesca Bottalico, e dagli ideatori del progetto, che si pone l'obiettivo di favorire la riduzione dello spreco di cibo, di sensibilizzare i cittadini sul contrasto alla povertà e di promuovere la redistribuzione degli alimenti attraverso frigoriferi e dispense solidali da collocare in diversi quartieri di Bari. Saranno sistemati in sette spazi chiusi ma aperti al pubblico, in modo tale da consentire a chiunque di lasciare o ritirare cibo commestibile secondo un sistema di regole che permetta di garantire la corretta conservazione dei prodotti, anche grazie alla collaborazione dei volontari che si prenderanno cura del frigorifero e dei beni conservati. I luoghi scelti sono Impact Hub (presso la Fiera del Levante), Palazzo Ateneo - Il piano, Zona Franka (in via Dalmazia), Centro aperto per le famiglie "Orizzonti" di San Pio (in via della Felicità), parrocchia San Sabino a Japigia (in via Caduti del 28 luglio 1943, 5), Casa delle Culture al San Paolo (in via Barisano da Trani, 15) e scuola Open Source a Bari vecchia (in strada Lamberti, 16). La collocazione di un frigorifero all'interno delle diverse comunità - è stato sottolineato - è finalizzato all'attivazione di iniziative reali di contrasto allo spreco di cibo (come il coinvolgimento degli esercizi commerciali riciclatori nella condivisione degli esuberanti alimentari da collocare nel frigorifero), ma anche alla creazione di momenti di condivisione, convivialità e integrazione interculturale.

